



Facoltà di Scienze della Formazione
Corso di Laurea Magistrale Interclasse in
Scienze Pedagogiche e Scienze dell' Educazione degli Adulti e Formazione
Continua

**Tesi di Laurea in
Psicologia dello sviluppo**

**Le competenze socio-emotive dell'educatore di nido
d'infanzia: una ricerca presso la struttura "Dolly School".**

Laureanda

Annalisa Amato

Relatore, Ch.mo Prof. Giovanni Maria VECCHIO

Correlatore, Ch.ma Prof. Susanna PALLINI

Anno Accademico 2018/2019

INDICE

Ringraziamenti

Introduzione	8
---------------------	----------

CAPITOLO 1-CRESCERE AL NIDO D'INFANZIA

1.1 Cenni storici	11
1.2 Il nido oggi: un servizio per la qualità	13
1.3 Primi passi al nido: l'inserimento	15
1.4 Gli spazi al nido	18
1.5 Pratiche di cura	23
1.6 Attività e materiali	26
1.7 Documentazione	28
1.8 Il gruppo di lavoro	30
1.9 La relazione con i genitori	32
1.10 Le finalità educative	34

CAPITOLO 2- LE COMPETENZE EMOTIVE DELL'EDUCATORE DI NIDO D'INFANZIA

2.1 Conoscenze, abilità e competenze	36
2.2 Il profilo professionale dell'educatore: quali competenze?	37
2.3 Bandura: il senso di autoefficacia	44
2.4 Intelligenza socio-emotiva: cos'è, come si misura, come svilupparla	46
2.5 La competenza emotiva nel bambino	52
2.6 Socializzazione emotiva nei contesti per l'infanzia	54

2.7 La meta-emotion philosophy	57
2.8 La meta-emotion philosophy nella relazione educatrice bambino	59

CAPITOLO 3- APPLICAZIONE DEL QUESTIONARIO CEESQ ALLE EDUCATRICI DEL NIDO D'INFANZIA DOLLY SCHOOL DI LATINA

3.1 Indagine	61
3.2 Contesto	62
3.3 Campione	63
3.4 Strumento	64
3.5 Analisi dei risultati	66
3.5.1 Dimensione “Coaching”	68
3.5.2 Dimensione “Self efficacy as emotional socializer”	73
3.5.3 Dimensione “Dismissing”	76
3.5.4 Dimensione “Emotional self-efficacy”	79
3.5.5 Dimensione “Denial of emotion”	82
3.6 Discussione dei risultati	85
Conclusioni	88
Appendice A	90
Appendice B	93
Bibliografia	95
Sitografia	98

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutata ad arrivare fino a qui:

Grazie ai miei genitori che mi hanno sostenuta moralmente ed economicamente;

Grazie alla mia migliore amica Lisa, per esserci sempre stata;

Grazie ad Elizabeth, per avermi capita e incoraggiata, senza l'opportunità che mi ha dato questa tesi non sarebbe mai esistita;

Grazie alle mie più che colleghe con le quali trascorro la maggior parte delle giornate, che si sono sottoposte al questionario senza esitare e mi hanno accompagnato in tutto questo percorso;

Grazie a Jessica, per il sostegno e l'incoraggiamento che mi ha sempre dato;

Grazie al mio caro relatore, il professor Vecchio, sempre attento e disponibile, non finirò mai di esserle grata;

Grazie alla mia correlatrice, la professoressa Pallini, per essersi mostrata gentile e disponibile;

Grazie a me stessa per non aver mai mollato, anche quando la stanchezza e la voglia di abbondare erano forti, ce l'ho fatta.

INTRODUZIONE

Questo lavoro di tesi nasce dalla mia esperienza lavorativa, ormai da cinque anni faccio parte dell'equipe dell'asilo d'infanzia "Dolly school" di Latina, una struttura che accoglie anche i bambini della scuola dell'infanzia (3-5 anni).

Questi bambini passano la maggior parte delle giornate con noi educatrici, molti li vediamo crescere da quando hanno pochi mesi a quando arriva il momento di andare alle elementari, diventiamo il loro punto di riferimento, oltre ai genitori.

Per questo mi sono resa conto di quanto siamo responsabili nella loro crescita, per il loro sviluppo fisico, cognitivo, emotivo e sociale, tutte le nostre azioni e i nostri comportamenti contribuiscono a formare tanti futuri adulti.

In particolare ho voluto indagare circa la nostra responsabilità nel loro sviluppo emotivo, nel modo in cui reagiamo davanti alle loro manifestazioni delle emozioni, a come li aiutiamo nel conoscerle e nel regolarle.

Allo stesso tempo, sarà interessante capire se noi educatrici per prime riusciamo a regolare le nostre emozioni e se questo aspetto influenza l'approccio con i bambini.

Per svolgere questa indagine abbiamo preposto due capitoli teorici, uno in cui si spiega la vita al nido, i momenti di cura, gli spazi, le attività, le routine, il rapporto tra colleghe e con i genitori, per capire in che contesto ci troviamo. Nel secondo capitolo invece conosceremo il profilo professionale dell'educatore, le competenze che ogni educatore professionale dovrebbe avere, fermandoci poi in particolare sull'auto-efficacia emotiva, la meta-

emotion philosophy, la socializzazione nei contesti per l'infanzia, la competenza emotiva e l'intelligenza emotiva, per introdurre l'indagine che avverrà nel terzo capitolo.

L'ultimo capitolo sarà quindi dedicato all'indagine, faremo riferimento alla ricerca svolta dalla professoressa Enrica Ciucci dell'Università degli Studi di Firenze, che ci ha gentilmente concesso di utilizzare il CEESQ, questionario creato da lei e dai suoi collaboratori Andrea Baroncelli e Monica Toselli, confrontando poi i risultati.

Con questo questionario andremo ad indagare circa gli stili emotivi delle educatrici della struttura "Dolly school", in riferimento sia al loro approccio alle emozioni dei bambini di cui si prendono cura, sia in riferimento al modo di reagire alle proprie emozioni.